



NUOVA CULTURA, NUOVO MONDO

Come è solito fare ogni due anni, dieci alunni della scuola Paolo Uccello hanno avuto la possibilità di volare in Cina. Dal 18 al 26 Aprile due alunni della 3°B, due della 3°E, due della 3°D, due della 3°C, una della 3°A e una della 2°E hanno vissuto un'esperienza unica. Sono stati ospitati nella scuola media Wenlan di Hangzhou per 5 giorni lavorativi, mentre nel fine settimana hanno vissuto in famiglia. I giorni in cui sono stati nel college si sono accorti del diverso ritmo di vita che tengono i ragazzi cinesi. Si svegliano alle 6 per iniziare le lezioni alle 7.30; con una sola pausa pranzo alle 11.30, tirano dritto fino alle 16.30, cenano alle 17.30 per poi fare laboratori ed educazione fisica. Restando sempre in contatto attraverso Whatsapp, hanno visto mondi diversi e vissuto nuove esperienze che saranno felici di raccontarci.



Sofia Brogi 3°B

Sono stata ospitata da una ragazza di nome Wendy, molto simpatica. La casa era enorme e i genitori molto amichevoli. La prima sera siamo state ad un ristorante italiano. Dopo esserci recati al museo della cucina antica siamo andati a pranzare in un ristorante cinese. Successivamente siamo andate a visitare il museo delle ceramiche dove ho incontrato una mia compagna di viaggio. Il giorno dopo siamo andate a fare un giro al supermercato, è stato molto divertente. Da questo viaggio ho imparato nuove abitudini e mi sono esercitata a parlare inglese.

Mirko Ermini 3°B

Yan Tin Song, il ragazzo cinese che mi ha ospitato aveva 15 anni. Abitava in un appartamento non molto grande, ma moderno. Appena sono arrivato, ci siamo scambiati i regali. Loro mi hanno dato delle foglie di thè ed una targhetta dell'università di Hangzhou. Sabato mattina siamo andati allo zoo a vedere gli animali che si trovano in Cina, come il panda e il cocodrillo cinese. A pranzo mi hanno portato in un ristorante tipico cinese dove ho mangiato i ravioli. La domenica, prima di riportarci al college siamo andati a vedere la biblioteca, l'università e il centro commerciale. Mi sono divertito e grazie allo scambio culturale ho conosciuto un nuovo mondo.

Bianca Fallani 3°E

La ragazza cinese che mi ha ospitato si chiamava Tina e abita in un palazzo molto alto, ma con un appartamento piccolino. Abbiamo fatto shopping al centro commerciale e siamo andate a mangiare la pizza. È stato molto divertente. Il pomeriggio siamo andate a visitare delle bellissime grotte con intagliati dei Buddha all'interno. La domenica invece abbiamo passeggiato lungo un fiume che collegava Hangzhou a Pechino. Mi è piaciuto molto



questo viaggio, sono rimasta sorpresa dal distacco che avevano i genitori con i figli. Abituata a vedere mia madre che mi accompagna a scuola e negli altri posti che frequento, vedere Tina che faceva tutto da

(Continua a pagina 4)

L'ANGOLO DELLA POESIA

Cioccolato e rima baciata

Ah, mangiar al mattin la cioccolata
mentre scrivo una rima baciata!
E nel pensier rinnova la mia fame
ch'è sì grande da non bastar salame!
Apro il frigo ma niente dentro trovo.
Vado alla Coop e mi compro un ovo!

La mia classe

La mia classe è vuota presto la mattina,
questo vuoto ci fa tornare a mente
quando ancora non dicevamo "John Cena"*
e degli altri non sapevamo niente.
Ora invece siamo tutti amici
e tanti laboratori facciamo
e siamo diventati più felici
e questo vuoto riempito abbiamo!

* Si pronuncia "Gionsina" ed era un modo
in cui ci salutavamo la mattina l'anno scorso.

Laboratorio di poesia della classe II D

L'AMICIZIA È...

L'amicizia è sinonimo di felicità;
il rispetto è sinonimo di onore;
onestà è sinonimo di forza;
amicizia è sinonimo di VITA!

Perché la vita senza amicizia
è come un bicchiere senza acqua,
come gli occhi senza vista...

La vita senza amicizia non è nulla!
Pietro Buttitta IV C



UNA CLASSE, TANTE LINGUE!

Un giorno nella nostra classe si tenne un laboratorio divertente ma impegnativo: si trattava di una fiaba in lingua cinese. A rac-



contare questa fiaba era un professore cinese. All'inizio non capivamo nulla, ma ci ha spiegato qualche parola e noi dovevamo alzare la mano quando nel racconto si sentivano quelle parole. Poi ci hanno dato dei fogli con la fiaba in cinese e con l'aiuto dei nostri compagni abbiamo capito che era la storia di Mulan.

Questo laboratorio ci è piaciuto e allora ci è venuta un'idea: sono venuti i genitori a leggere le fiabe nelle loro lingue. Erano Beatrice, Sabrina, Malika, Giulia e Aziz e ci hanno raccontato una fiaba toscana (Gianni Stento)



una siciliana, (Colapesce), due in arabo (Giufà e L'asinno e la formica) e una in albanese (I due asini).

È bello ascoltare le fiabe in altre lingue e ascoltando attentamente si capiscono alcune cose.

Mi sono emozionato sentendo il mio dialetto, che mi ricordava la Sicilia e le vacanze che ci trascorro (Alessio). Mi sono sentito bene, perché ho ascoltato la mia lingua e la fiaba mi ha fatto ricordare quando i miei genitori mi leggevano le fiabe da piccino. (Ayman)

Classe 1D

GLI AMICI

Gli amici ti fanno compagnia e ti sostengono sempre.

Gli amici portano calore e amore nella nostra vita.

Senza gli amici la vita non sarebbe più la stessa...

Un amico è un bene speciale, prezioso!

Giulia Atzeni IVA

L'ANGOLO DELLA LETTURA

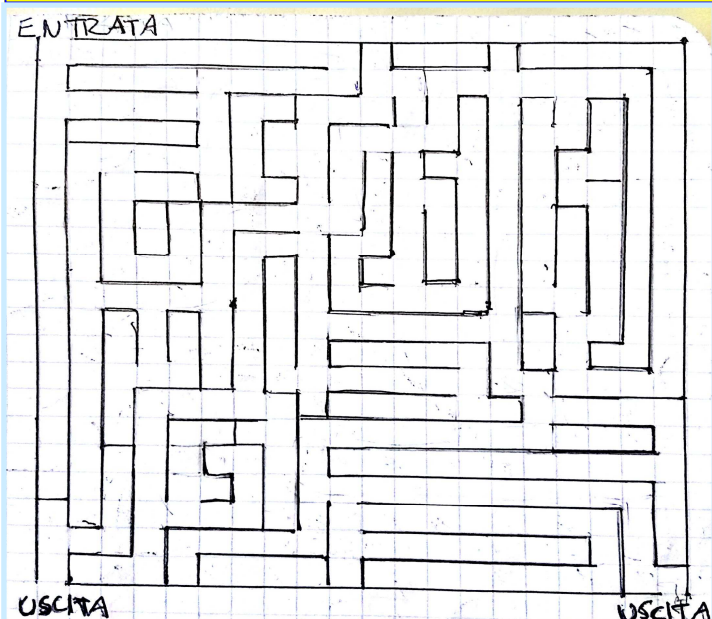
Sei come sei

Eva, una ragazza normale... o quasi. Quando un giorno, dopo un litigio con un compagno finito in tragedia, si trova tutta sola sul treno per Roma è costretta ad affrontare il suo passato. Nata da una coppia omosessuale e costretta a lasciare uno dei due genitori dopo la morte di quello naturale, viene mandata a vivere a Milano dai suoi zii. Ma non è tutto rose e fiori, dopo anni in cui non aveva potuto vedere suo padre, durante un attimo di panico, decide di raggiungere Giosa, il genitore rimasto, in un paesino fuori Roma. Si troverà, durante il viaggio di ritorno, a conoscere la storia d'amore tra i suoi genitori; totalmente diversi uno dall'altro, Giosa un musicista rock in crisi, Christian un professore di letteratura all'università; ma con un amore reciproco senza confini. Saprà come è nata e come è stata concepita. Una storia che sconvolge i canoni della famiglia tradizionale, facendoci capire che anche una coppia omosessuale può dare amore e una buona educazione ad un figlio. Un libro bellissimo, scritto bene, per ragazzi e adulti. Lo consigliamo a tutti quelli che hanno a cuore i diritti delle coppie gay, ma anche a quelli che sono contro, nella speranza che capiscano che non conta il sesso della persona, ma ciò che possiede dentro e quanto è capace di amare.



Alessia Priori e Edoardo Banchi 3C

"SPARGIDIVERTIMENTO"

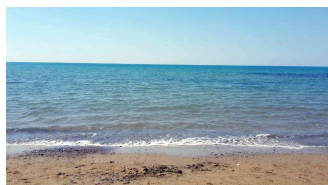


UNA GITA ENTUSIASMANTE!

In una splendida giornata di sole, i ragazzi delle classi 2A, 2C, 2D si sono riuniti davanti alla scuola, ansiosi di partire verso Populonia. Dopo circa un'ora e mezza di viaggio, dal finestrino si intravedeva il mare e, a quella vista, tutti erano ancora più entusiasti di prima! Arrivati a destinazione, abbiamo visitato una fortezza medievale, l'interno era buio e polveroso, ma allo stesso tempo si capiva che era un monumento antico. Le scale all'interno sembravano fatte apposta per farci sbattere la testa... Comunque, saliti in cima alla torre, la prima cosa che catturava l'attenzione era la vista mozzafiato del mare, che la guida ci impediva di ammirare! Ci stava spiegando la storia degli etruschi e l'attenzione degli alunni era indescrivibile... sotto lo zero! Finalmente era l'ora di pranzo ma, ovviamente, non abbiamo mangiato!



Siamo andati in un museo e abbiamo visto un filmato che riguardava la storia di Populonia. Usciti da lì siamo andati in una pineta vicino al mare e con la gioia di tutti, abbiamo iniziato a pranzare. C'erano ragazzi e professori che distribuivano caramelle e patatine a volontà! Consumato il pasto, ci siamo rilassati un po' chiacchierando e giocando a pallone. Più tardi, la guida ci ha diviso in due gruppi: il primo gruppo doveva fare il tiro con l'arco e il secondo poteva andare in spiaggia e viceversa. Ma, naturalmente, la maggior parte ha fatto di testa sua. Alla fine, ci siamo ritrovati tutti al mare. Il mare non era freddissimo, ma neanche adatto per fare il bagno, era talmente esteso e vasto che si confondeva con il cielo azzurro. La spiaggia era piena di pietre, sassolini e brillava per i residui di ferro rimasti. Noi ci divertivamo a lanciaarli verso il mare, facendo la sfida di chi lanciava più lontano o chi faceva più rimbalzi. C'erano anche ragazzi che giocavano a pallavolo, ragazzi che facevano mille foto e chi mangiava ininterrottamente. Abbiamo continuato così per tutto il pomeriggio e purtroppo l'ora di ritornare era arrivata. Prima di andare via ci siamo fermati in un bar a prenderci un bel gelato, un ottimo gelato! I professori credendo che eravamo tutti stanchi ci hanno detto di risalire sul pullman e ritornare a scuola. Ma, al contrario, eravamo più scatenati di prima! Abbiamo urlato e cantato per tutto il tempo! Alle sei e mezza circa siamo ritornati a scuola e pian piano siamo andati tutti a casa. È stato un viaggio entusiasmante e divertente, ci siamo rilassati tutti prima di affrontare il faticoso mese di Maggio!



era arrivata. Prima di andare via ci siamo fermati in un bar a prenderci un bel gelato, un ottimo gelato! I professori credendo che eravamo tutti stanchi ci hanno detto di risalire sul pullman e ritornare a scuola. Ma, al contrario, eravamo più scatenati di prima! Abbiamo urlato e cantato per tutto il tempo! Alle sei e mezza circa siamo ritornati a scuola e pian piano siamo andati tutti a casa. È stato un viaggio entusiasmante e divertente, ci siamo rilassati tutti prima di affrontare il faticoso mese di Maggio!

Gianmarco, Elena, Giulia, Sabrina

LABORATORIO DI MOSAICO AL BATTISTERO



Mercoledì 27 Gennaio abbiamo fatto una gita al Battistero di Firenze. Prima abbiamo fatto un Laboratorio nel Museo dell'Opera del Duomo: Tommaso, un

artigiano, ci ha spiegato cosa è un mosaico, poi ci ha dato della colla, un cartoncino e dei triangoli, rossi, bianchi e neri, e ci ha spiegato come si fa. Ne abbiamo fatto uno tutti insieme ed è venuto proprio bene! Poi siamo andati dentro il Battistero e ci siamo accorti che in terra c'era proprio il mosaico che avevamo costruito noi! È stata una gita davvero interessante e divertente!

Alessia Berti, II D

AMICO

Il coraggio fa parte dell'amicizia...
l'amicizia è la forza del tuo cuore.
Segui il tuo cuore,
almeno una volta...
Con l'amicizia puoi fare tutto!

Matteo Yang IV A



Disegno di Lucia Hu

COS'È L'AMICIZIA?

È uno scambio di emozioni
È fiducia e rispetto.
L'amicizia ti fa riflettere,
l'amicizia ti fa collaborare
l'amicizia è molto importante,
perché è amore!

Cosimo Cardone IV B

(Continua da pagina 1)

sola mi ha fatto rimanere perplessa.

Marta Benvenuti 3E

Holly, la ragazza che mi ha ospitato, mi ha accolto con un mazzo di fiori. Quella sera siamo andate a fare delle foto all'università dove lavora sua mamma. Dopo aver fatto la spesa siamo andate a casa, era molto bella nonostante fosse di medie dimensioni. Dopo aver cenato italiano, abbiamo scritto sulle pergamene con i pennellini apposta. Era veramente difficile! Il giorno dopo mi sono svegliata tardi, dopo colazione mi hanno portata a vedere un film in inglese, il libro della giungla. Il pomeriggio mentre Holly era ad un corso, io e sua mamma siamo andate al museo degli ombrelli. La sera dopo cena mi hanno portato a giocare a ping-pong, mi sono divertita molto. Prima di tornare a scuola, nonostante la pioggia, siamo andate allo zoo; abbiamo anche dato da mangiare alle foche! E' stata un'esperienza molto bella, anche perché sono capitata in una famiglia molto accogliente!

Greta Conti 3C

La ragazzina si chiamava Tracy e abitava in un appartamento molto piccolo con i suoi nonni. Il sabato mattina una sua amica è venuta a casa nostra e insieme siamo andati sulla riva del



West Lake, ma visto la pioggia abbondante mi ha portato in un museo. A pranzo siamo andate in un ristorante cinese e dopo mi hanno portato a vedere il centro commerciale dove abbiamo cenato mangiando la pizza. Domenica abbiamo visitato il museo degli ombrelli e a pranzo siamo ritornati al ristorante italiano. È stata una bellissima esperienza molto educativa. La vita è molto diversa dalla nostra sono molto precisi con gli orari dei pasti e sono sempre molto impegnati tra corsi e compiti da fare non hanno molto tempo libero nel week-end. Anche i genitori essendo dottori non venivano con noi a visitare i posti perché andavano a lavoro ma sono stati comunque molto gentili e ospitali.

Alessia Priori 3C

La mia esperienza in Cina è stata veramente speciale. Lyn, la ragazza di cui ero ospite, aveva molte cose in comune con me. La sua famiglia, proprietaria di un resort dove affittavano le case, è stata veramente gentile con me, inoltre ho avuto la fortuna che sua mamma fosse una cuoca. La prima sera, appena arrivati a casa dopo aver mangiato, siamo andati a fare la spesa. Il supermercato era enorme e veramente differente dal nostro. Il sabato mattina, visto che pioveva, siamo andate a giocare a biliardo. Non avevo mai giocato, e imparare con lei è stato veramente divertente. Dopo pranzo siamo andate a vedere il museo degli ombrelli, ventagli, forbici e spade. Ma la cosa speciale di quella giornata è stata la sera. Con Lyn e altre tre ragazze siamo andate al karaoke, dopo aver cantato a squarciagola, siamo andate a mangiare nel ristorante più buono di Hangzhou. E' stata una serata fantastica. La domenica, dopo una colazione tipica cinese, siamo andate in biblioteca per prendere dei libri di scuola che servivano a Lyn. A pranzo siamo andati da sua nonna. C'erano tantissimi parenti! È stata veramente un'esperienza fuori dal normale. Vivere per tre giorni con

una famiglia di un altro continente, ti fa capire quanto possono cambiare le abitudini quotidiane nel mondo. Non è stato come me lo aspettavo, anzi, molto meglio!

Sofia Borchì 3A

Meggie, era la ragazza cinese che mi ha ospitato due giorni a casa sua, aveva 14 anni e abitava lontano dalla scuola, circa due ore di macchina. Sabato siamo state la mattina allo zoo, per vedere i panda, e il pomeriggio al lago, West Lake. La domenica ci siamo svegliate molto presto, lei ha finito di fare i suoi compiti mentre io ho letto un libro intitolato "Baciami e non ti fermare", non abbiamo chiacchierato molto perché non parlava bene l'inglese ma per fortuna lei si era scaricata un'applicazione che traduceva dall'italiano al cinese e viceversa. Verso le 11:00 siamo partite da casa sua e siamo arrivate alla scuola intorno alle 12:40. Mi è piaciuto molto stare in famiglia perché Meggie è molto amichevole e simpatica.

Viola Caprini 2E

Appena arrivate, dopo averle dato i regali, Kin mi ha portato a cenare con cibo cinese vicino a casa sua. Abitava in un palazzo molto alto, al 16° piano. Il giorno dopo, la mamma di Kin ci ha portato all'Accademia delle belle arti. Successivamente siamo andate a fare shopping con una sua amica in una stradina piena di mercatini. Quel pomeriggio è stato molto confusionario. Dopo essere tornate dallo shopping, a causa di un'incomprensione, sono rimasta da sola a casa per due ore circa. Mi sono preoccupata molto, ma per fortuna dopo un giro di telefonate sono tornati a prendermi. Nonostante tutto, dopo si sono comportati bene nei miei confronti. Questo scambio culturale mi ha entusiasmato, e penso che mi sia servito molto conoscere le abitudini di una popolazione lontana.

Marco Dessolis 3D

Sono stato ospitato da Oliver. La sera in cui l'ho incontrato, siamo andati a mangiare ad un buffet. Quando siamo tornati a casa, dopo avermi regalato un bellissimo set di scrittura con penna stilografica, ci siamo messi a giocare a Call of Duty in cinese. Sabato mattina abbiamo fatto shopping e pranzato in un ristorante cinese, mentre il pomeriggio, dopo aver incontrato gli amici di Oliver, siamo andati al West Lake. Abbiamo fatto tantissime foto! Ci hanno fatto girare in battello tutto il lago! Dopo aver riaccompagnato i suoi amici a casa, abbiamo cenato. C'era cibo strano, e non mi è piaciuto molto... La domenica mattina Oliver ha fatto i compiti mentre io giocavo ai videogiochi. È stata un'esperienza veramente strana, ma bella... stranamente bella!

Riccardo Vaccarino 3D

John, il ragazzino di cui ero ospite, era veramente gentile, mi ha fatto tantissimi regali: dei Ninjago lego, un vestito di seta per mia madre e delle bacchette cinesi. Abbiamo cenato in un ristorante che si trovava in un supermercato a sei piani, dopo ho giocato a dama con il suo fratellino, ma ho perso sei volte! Dopo siamo tornati a casa, era un appartamento molto grande, con un tavolo da ping-pong, un campo da calcio e uno da basket. C'era addirittura il WC elettronico! Sabato mi ha portato nel bosco a fare paintball, era veramente difficile, molte persone si arrampicavano sugli alberi, io ci ho provato, ma sono caduto! Dopo aver vinto insieme alla mia squadra abbiamo cenato nel ristorante di ieri. Prima di lasciarci, mi ha insegnato come si fa il thè e mi ha anche regalato delle tazzine veramente belle! Abbiamo fatto una foto tutti insieme e poi ci siamo detti addio! Mi sono divertito tanto ed è stata un'esperienza bellissima! Se potessi lo rifarei, anche se cambierei alcuni aspetti.

Nonostante alcune complicazioni, sono stati 8 giorni fantastici per tutti noi. Un viaggio unico dall'altra parte del mondo che difficilmente ci ricapiterà. Un'esperienza unica che ha cambiato il nostro modo di vedere le cose.

Cari lettori, vi ricordiamo l'email della redazione: losparginotizie@gmail.com

Alla prossima, vi auguriamo buone vacanze!